

Manifestano domani a Napoli decine di migliaia di artigiani

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

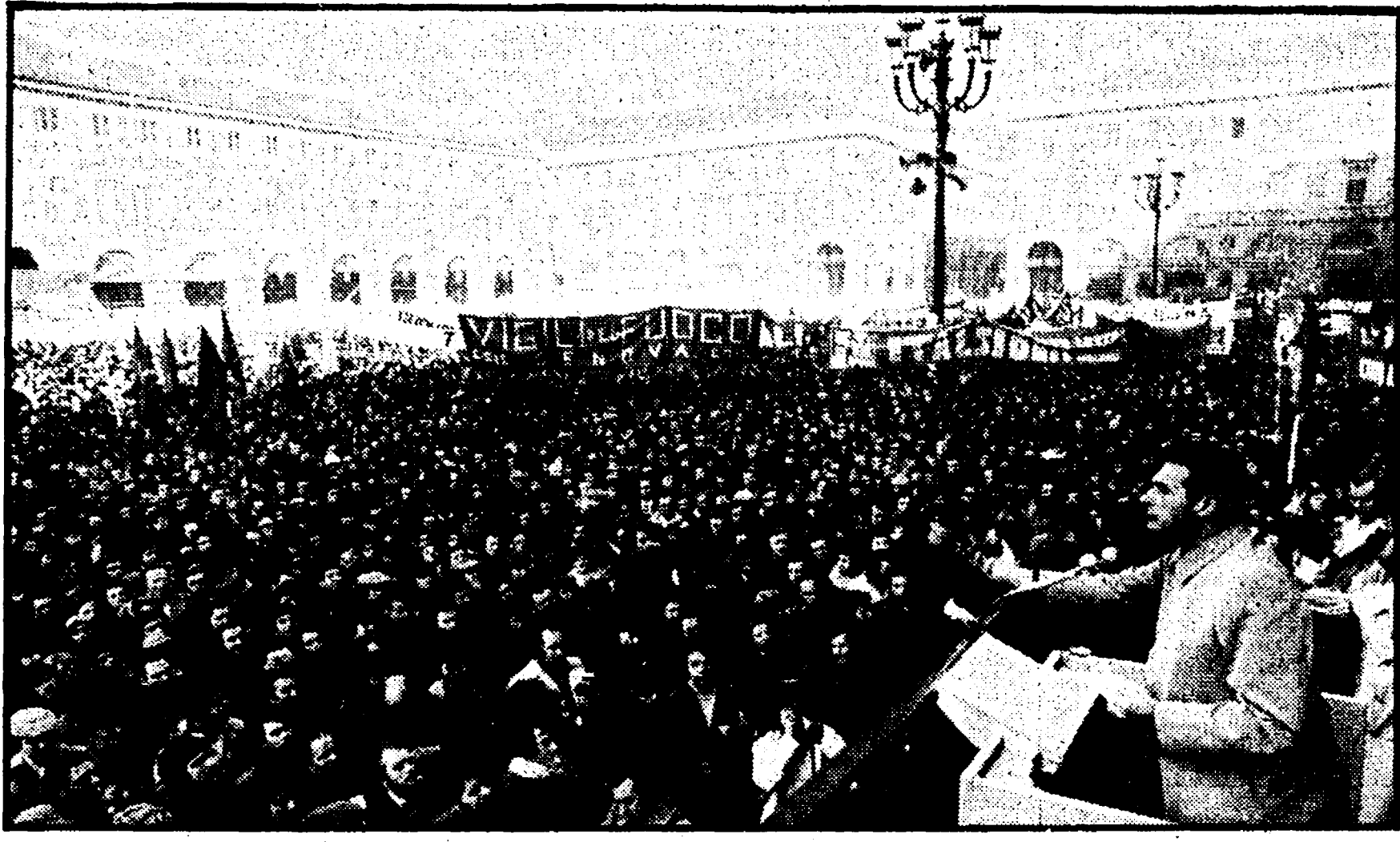
Precipita a Ceylon aereo « charter » olandese con 191 persone a bordo

A pag. 5

Milioni di lavoratori in lotta per la difesa del salario, per l'occupazione e un nuovo sviluppo

UN GRANDE SCIOPERO GENERALE

Centinaia di migliaia ai cortei e alle manifestazioni di Torino, Bologna e Napoli - I comizi di Lama, Storti e Vanni - Compatta partecipazione popolare nelle regioni del Mezzogiorno - Massiccia l'adesione nelle campagne e nel settore del pubblico impiego - Qualche incidente a Napoli



Due visioni della straordinaria giornata di lotta. In alto, folla in piazza San Carlo, a Torino, mentre parla il compagno Lama. Sopra, la grande partecipazione popolare alla manifestazione di piazza Maggiore, a Bologna, dove ha parlato Storti

Una grande prova di forza e di unità: i lavoratori italiani di tutte le categorie, dalle regioni del Nord a quelle del Sud, hanno partecipato compatti ieri allo sciopero generale indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL per la difesa del salario, per le pensioni, l'occupazione e una nuova politica economica e sociale che dia finalmente una risposta concreta alle esigenze delle grandi masse lavoratrici e popolari. Bastano pochi dati per rendere il significato dell'ampiezza della partecipazione: 90 per cento di adesione nell'industria, 70 per cento tra gli statali e 80 per cento nel parastato; totale lo sciopero dei braccianti. Tre imponenti manifestazioni interregionali si sono svolte a Torino (Lama), a Bologna (Storti) e a Napoli (Vanni). In Sardegna, Calabria, Sicilia e Puglia (dove martedì ad Altamura si era svolta una forte manifestazione contadina organizzata dall'Alleanza) si sono tenute altre forti manifestazioni di zona.

Esigenza di giustizia

IL GRANDE sciopero generale di ieri — milioni di lavoratori impegnati, centinaia di migliaia di cittadini in corteo e nelle piazze — ha dato una risposta ben forte e netta a chi vorrebbe « l'Italia in agonia ». Questo è un Paese in cui masse sterminate non sono capaci di battersi, con tenacia e compattezza, ammirevoli, perché dalla crisi attuale — crisi economica, sociale, politica — si esce in avanti, verso un domani di progresso e di rinnovamento. Aderendo all'appello delle tre confederazioni, i lavoratori delle grandi e delle piccole fabbriche, delle campagne, dei servizi hanno offerto una nuova prova di maturità: essi hanno saputo collegare i problemi urgenti del loro salario falcidiato ai problemi, strettamente connessi ai primi, della garanzia del lavoro e dell'avvio di un nuovo corso economico. Sarebbe atto di gravissima irresponsabilità se il grande padronato e il governo non ascoltassero la voce padrona che dall'intero Paese è venuta con lo sciopero di ieri. L'esigenza di fondo che muove le masse è una esigenza di giustizia. Non c'è davvero bisogno di spiegare ai lavoratori e alle loro famiglie che la situazione è difficile: essi ne stanno facendo da tempo dura esperienza sulla propria pelle. Ma quel che essi non sopportano è che, dietro le frasi sul « necessario sacrificio di tutti », passi la realtà una linea che fa pagare soltanto chi lavora e

che tende a ricacciare indietro il movimento dalle conquiste raggiunte in anni di lotte, a indebolirne le posizioni, a intaccarne i diritti. Quel che non sopportano è il permanere odioso di privilegi, « parassitismi », ruberie. Quel che non sopportano è che si prepari la strada a un ritorno ai vecchi meccanismi, ai vecchi modelli nei quali la crisi ha trovato fertile terreno. Tutto questo deve mutare, e la giornata di ieri ha reso il governo ben informato di quanto sia grande la forza che spinge al mutamento. Lo sciopero ha confermato l'immenso, insostituibile valore dell'unità, e la necessità di sviluppare positivamente il processo che porta al consolidamento organico della unità. E' un processo travagliato e complesso, al quale non mancano gli ostacoli interni ed esterni al movimento. La dialettica, la stessa polemica, possono essere inevitabili e anche utili se tendono al superamento di questi ostacoli. I gesti di rottura (come quelli compiuti a Napoli da alcuni ristretti gruppi di sconsiderati che sono arrivati a scagliare oggetti contro il palco) sono invece atti di provocazione che servono solo all'avversario. Ma si è trattato — e questo è ciò che conta — di un episodio isolato e marginale. Il quadro è quello, grandioso, di uno sciopero destinato a pesare, oggi e in prospettiva, nello scontro sociale in atto nel nostro Paese. (Segue in penultima)

Perna motiva al Senato l'opposizione del PCI

L'indirizzo del governo non risponde alla gravità dei problemi del Paese

Interventi di Saragat, di Zuccalà (PSI), di Branca (Sinistra indipendente) - Rozzo anticomunismo del capogruppo dc Bartolomei

Il Senato vota oggi, dopo la replica dell'on. Moro, la fiducia al nuovo governo DC-PR1. Il voto si prevede nella tarda mattinata, mentre nel pomeriggio avrà inizio la discussione alla Camera. Nei dibattiti sono intervenuti rappresentanti di tutti i gruppi. Per i senatori comunisti ha parlato il presidente del gruppo, compagno Edoardo Perna. La lunga crisi che si è ora conclusa con la formazione del nuovo governo DC-PR1 — ha iniziato Perna — è stata originata, assai più che dal dissidio fra il PSI e il PSDI, da qualche cosa di più profondo che era andato maturando da anni, e cioè una crisi dello Stato che la DC non riesce a dominare, una crisi del sistema politico che la DC ha costruito in questi anni.

Rilasciata la bimba rapita a Milano 17 giorni fa mentre si recava a scuola

La piccola Nicoletta Di Nardi, di undici anni, sequestrata a Milano il 16 novembre scorso mentre si recava a scuola insieme alla sorella maggiore, è stata rilasciata ieri notte dai suoi rapitori in una località in provincia di Como. La bambina è stata abbandonata di notte in aperta campagna, scesa e vestita soltanto della tuta da ginnastica che indossava al momento del sequestro. Ha dichiarato di essere stata maltrattata, di aver mangiato poco e male e di aver sofferto molto freddo. Il padre della piccola, un commerciante di preziosi, sembra abbia dovuto versare ai banditi 275 milioni.

A 19 anni uccisa per una manciata di soldi

RAGAZZA ASSASSINATA DAI RAPINATORI A TORINO

L'assalto ad uno studio notarile - I banditi hanno perso la testa quando hanno visto che i soldi erano pochi - La sparatoria e l'agghiacciante fine di Maria Grazia Venturini



La scena dell'agghiacciante delitto a Torino

Dalla nostra redazione TORINO, 4. Una ragazza di 19 anni è rimasta uccisa, raggiunta da un colpo di pistola ad una tempia, nel corso di una rapina avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi negli uffici di uno studio notarile in pieno centro a Torino. Un'altra giovane è stata ricoverata in ospedale, colpita dallo stesso proiettile: avrà per 20 giorni. Questo il sanguinoso bilancio della rapina che ha fruttato ai suoi autori una manciata di soldi. Altri giovani che si sono mutati in assassini. La collera non basta; essa deve mutarsi in riflessione. Ci sono cause profonde che portano a questo esplodere di criminalità. Forze immense e sane spingono a correggere ingiustizie, errori, storture, debolezze. Ma i guasti permangono, ed emerge allora, e sale, il mercato. Anche per questa innocente vita stroncata si leva la richiesta di giustizia, di risanamento, di serietà e rigore morali. (Segue a pagina 2)

In un clima di notevole ottimismo

Breznev a Parigi per colloqui con Giscard D'Estaing

Dal nostro inviato PARIGI, 4. Breznev è arrivato questa sera a Parigi per una visita di tre giorni o, come l'avvenimento è stato definito ufficialmente, per un « incontro di lavoro » con Giscard d'Estaing. I colloqui cominceranno domani mattina al Castello di Rambouillet, a 60 chilometri a ovest di Parigi, e proseguiranno per quasi tre giornate. Il segretario generale del PCUS ripartirà per Mosca sabato verso la fine della mattinata. La previsione più accreditata vuole che i negoziati delle prossime ore debbano essere « piuttosto stringenti e impegnativi », ma che debbano anche considerarsi con un sostanziale successo. Entrambe le parti sembrano interessate al buon esito delle conversazioni. L'incontro tra Breznev e il presidente francese ha luogo a soli dieci giorni di distanza da quello che vide Ford e lo stesso Breznev riuniti a Vladivostok. Nel giro di poco tempo il dirigente sovietico avrà così riannodato i suoi rapporti personali con tutti i nuovi interlocutori che d'un tratto nei mesi scorsi egli si è trovato di fronte nella laboriosa tessitura della distensione. Giuseppe Boffa (Segue in penultima)

Martedì 10 dicembre la riunione del CC e della CCC

La riunione del Comitato Centrale e della Commissione centrale di controllo già convocata per lunedì 9 dicembre inizierà martedì 10 dicembre alle ore 10 con il seguente o.d.g.: « Convocazione del XIV congresso del PCI ». Relatore Enrico Berlinguer. Oggi ciao DAL MOMENTO che i giornali ieri, per lo sciopero, non sono usciti e che, per gli avvenimenti i quali, a stretto rigore, non possono più definirsi, come dire? di giornata, ricorderemo ai lettori quanto è successo al senatore Fanfani il primo giorno che si è recato a Gardone Riviera, alla conferenza sulle autonomie locali, organizzata dalla DC lombarda. Ha raccontato gustosamente Umberto Panin, sul Corriere della Sera di domenica che il segretario DC, arrivato a Gardone nel pomeriggio, « è entrato nel ristorante in cui assessori, consiglieri, amministratori regionali e democristiani erano già seduti in attesa del risotto, si è guardato intorno sorridendo e invitando col gesto della mano a tornare a sedersi ha detto: « Comodi, comodi... ». In realtà non solo nessuno si era alzato, ma nessuno aveva rivolto neanche uno sguardo verso di lui. Questo piccolo caso dimostra che nella DC esiste ormai una sola unità: quella della goffaggine e della maldestezza, e che la segreteria del senatore Fanfani è, come si dice, bollita. Le destre condizioni brutalmente il segretario democristiano: lo si è visto nella composizione del nuovo ministero con la punizione dei tre ministri, che Moro, al quale noi personalmente seguiamo di portare una ormai colpevole stima, ha accettato. Ma cerchiamo di capirlo: quando si è demagoghi, si è sempre in fondo, un po' demagoghi. Ma ciò, Fanfani, poteva anche volerlo, per spirito di vendetta e di sopraffazione. Ciò che certamente non volere è l'aumento del numero dei sottosegretari. Glielo hanno fatto mandar giù, non c'è dubbio, e significa il nuovo prevalere delle correnti interne, l'incapacità di qualsiasi autorità regolatrice, la mancanza di un polso fermo. Al senatore Fanfani che non ha più il polso fermo (se mai veramente lo ebbe) resta di restare in un posto nel quale, ormai, una sola persona può rimanere, una che dica: « Comodi, comodi... » a chi non ha neppure fatto cenno di alzarsi. Si tratta della medesima sensibilità, dello stesso orecchio, dell'identico senso del tempo. Atteso le sinistre si sono scatenate, i banditi ha parlato del suo partito in termini assolutamente esaltanti, ma che il senatore Fanfani, presente, avrebbe dovuto rifiutare. Invece è stato buono, ha incassato e al momento del risotto, come avete sentito, gli hanno persino tolto il salato. Un solo uccidere, quando il senatore entra a palazzo Sturzo, è salta ancora. Gli dice: « Ciao, Fanfani » e gli fa controllare la scheda elettorale. Siamo alle volte parallele. Fortebraccio

Nella stessa maggioranza
Il programma del governo suscita critiche e perplessità

Emerse nella segreteria del PSI riserve sulla soluzione della crisi e sui contenuti della esposizione di Moro. Commenti dei sindacati - Polemiche per la sostituzione di Taviani

Comunicato della Direzione FGCI
I compiti dei giovani comunisti per lo sviluppo della democrazia

Il dibattito in Parlamento sulle dichiarazioni programmatiche del presidente del consiglio Moro (la cui conclusione è prevista per il pomeriggio) è stato un dialogo di sincera e serena apertura...

«Troppo grande è il divario fra la drammaticità dei problemi e le risposte annunciate dal governo...»
«La lotta dei giovani vuole essere positiva e costruttiva: questo è il significato della partecipazione alle lotte per la occupazione...»

«Questa caratteristica della presenza giovanile ha bisogno per consolidarsi e per respingere spinte diverse di tipo conservativo ed estremistico...»
«Un impegno di tali dimensioni a ritenere opportuno e necessario - anche in vista dell'avvicinarsi dei prossimi congressi del Partito - proporre alla prossima riunione del Comitato Centrale di rinviare il XXI Congresso...»

«La Direzione nazionale della PCI convoca il XXI Congresso nei giorni 18 e 19 dicembre 1974, invita tutte le proprie organizzazioni a favorire la più ampia partecipazione a tutti i livelli della gioventù comunista...»

Il compagno Li Causi in convalescenza
Il compagno Girolamo Li Causi, che era stato colpito alcune settimane or sono da grave malattia, e che per questo era stato rimosso dalla carica di segretario della segreteria del partito, è attualmente in convalescenza nella sua abitazione romana...

Dalla Federazione sindacale
Rai-Tv: chiesto un impegno per completare la riforma

Nota di CGIL-CISL-UIL dopo un incontro con la Federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo e con i sindacati RAI - I punti ancora controversi

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, riunita con la segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo e dei sindacati RAI-TV, dopo un primo esame del decreto legge di riforma della Rai-TV, rileva con soddisfazione che il provvedimento...

«L'Ufficio di presidenza della Commissione Interministeriale della Camera si riunirà per fissare i tempi e i modi dell'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto sulla riforma della Rai...»

Il dc Castelli presidente dell'Inquirente
In commissione la situazione degli ospedali
Nella prossima settimana

Il deputato democristiano on. Angelo Castelli è il nuovo presidente della Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa...
Secondo quanto ha detto ai giornalisti al termine della riunione il presidente Frasca, l'ufficio di presidenza ha espresso unanime preoccupazione per il fatto che nelle dichiarazioni programmatiche del presidente del consiglio Moro non ci sia alcun riferimento sull'andamento della riforma sanitaria...

In discussione le norme sui figli «adulterini»
Alla Corte Costituzionale il caso degli illegittimi

La Corte Costituzionale si è occupata, nel corso della udienza di ieri, della legittimazione dei figli adulterini, un problema drammaticamente ancora aperto con le perduranti discriminazioni tra i figli imputati dalle leggi in vigore...
«Il riconoscimento dei figli adulterini - è stato fatto osservare alla Corte - non crea una incompatibilità con i diritti dei figli legittimi dal momento che la legge n. 898 del '70 (la legge sul divorzio) ha reso possibile l'esistenza di figli legittimi nati da matrimoni diversi dello stesso genitore...»

Il discorso del compagno Perna nel dibattito al Senato
Sottolineata l'urgenza di scelte capaci di fare fronte alla crisi

Ferma critica al modo con cui si è giunti alla designazione di alcuni ministri e sottosegretari - Per risolvere i più acuti problemi economici non si può continuare a fare affidamento su manovre monetarie e finanziarie

(Dalla prima pagina)
tutto per volontà delle forze popolari...
«Per più non ci è sfuggito che, indipendentemente dalle dichiarazioni fatte dallo on. Moro, vi sono forze che si muovono con altri intendimenti, che parlano ad esempio all'interno della DC del vecchio, buono e sano centro...»

«Noi affermiamo - ha detto Perna - che la politica economica non deve essere modificata e che masse lavoratrici e forze democratiche lavoreranno per continuare e approfondirne. Non dimentichiamo l'ultimo episodio di favorevole politica che in questa città è stato fatto...»

Una riunione della commissione Industria sui problemi dell'approvvigionamento elettrico è stata chiesta, al Senato, dai parlamentari comunisti...
«La discussione in commissione, si sottolinea, nella lettera dei parlamentari comunisti, dovrebbe permettere alla commissione «di verificare qual è la reale situazione in ordine alla effettiva disponibilità di energia, lo stato di approvigionamento dell'olio combustibile e l'andamento del programma di costruzione delle nuove centrali e del rapporto fra Enel, Regioni ed enti locali...»

«I comunisti non si sono mai rifiutati per una politica di risanamento e di contenimento della spesa corrente, ma hanno sempre posto la questione se questa politica fosse davvero tale e fosse di sostegno di una diversa politica produttivistica e di programmazione economica...»

«La revisione delle tariffe elettriche è uno dei problemi all'ordine del giorno. In molte città si è sviluppata nel corso di queste ultime settimane, per iniziativa dei comunisti, una vasta mobilitazione per la revisione delle tariffe in modo da salvaguardare i consumi più bassi delle categorie popolari...»

«Concludendo il compagno Perna ha affermato che sulla base delle questioni essenziali ed urgenti poste dal PCI il concetto di sviluppo economico non è quello della difesa non si ribadisce in maniera più ferma di quanto si è ascoltato dall'on. Moro la volontà di andare fino in fondo nella lotta alla crisi...»

«I due giorni di dibattito a Palazzo Madama non hanno dato luogo, naturalmente, a sorprese di sorta ma ha tuttavia posto in evidenza, come al solito, le differenti interpretazioni che della «piccola coalizione» danno le stesse forze della sua maggioranza...»

«Il preoccupato discorso rivolto da Paolo VI martedì scorso ai 32 delegati del dipartimento generale della Compagnia di Gesù i cui lavori sono proseguiti anche a parte...»

«Oggi - ha detto il Papa - appare in alcune vostre file un forte stato di incertezza, anzi una certa rinnesca in silenzio della vostra stessa identità...»

«Per superare questa preoccupante situazione di crisi, secondo il parere dei gesuiti, si devono fare altro che perseverare portando avanti «un sano, equilibrato, giusto agio-governamento nella fedeltà assoluta al papa, al papa in persona, al papa in persona, al papa in persona...»

mal'ultima opposizione che si richiami alla Costituzione avendo i liberali scelto la via della opposizione...
«Il discorso dell'ex presidente della Repubblica, Saragat, è stato apprezzato per una assai severa polemica verso le forze, lui compreso quelle del suo partito, che hanno spinto e spingono per un'insoluzione a destra del quadro politico...»

Gli altri interventi
«Il discorso dell'ex presidente della Repubblica, Saragat, è stato apprezzato per una assai severa polemica verso le forze, lui compreso quelle del suo partito, che hanno spinto e spingono per un'insoluzione a destra del quadro politico...»

«Zuccala ha quindi segnalato come esigenza discriminante quella dell'accertamento e della punizione del responsabile del terrorismo fascista, che è l'unico modo per disinnescare il pericolo...»

Il Papa ai gesuiti: sì al rinnovamento ma nell'obbedienza
«Il preoccupato discorso rivolto da Paolo VI martedì scorso ai 32 delegati del dipartimento generale della Compagnia di Gesù i cui lavori sono proseguiti anche a parte...»

«Per la sinistra indipendente, Branca ha fortemente criticato i modi della nascita e della composizione del governo del segretario democristiano...»

Domani Leone alla Accademia di Livorno e alla Scuola di guerra aerea di Firenze
«Venerdì 6 dicembre, presso la Scuola di guerra aerea, avranno luogo, con inizio alle ore 11.30, le cerimonie inaugurali dell'anno accademico del corso normale di studi alla Accademia di sanità interforze...»

«Il capogruppo dc, Bartolomei, ha affermato che la scelta della coalizione bicolor è stata voluta dalla Dc per evitare che il vuoto di potere nel quale si trovava il paese si allargasse al punto di costituire i pericoli che certe pericolose spinte hanno creato...»

IMPONENTE PARTECIPAZIONE ALLE TRE MANIFESTAZIONI INTERREGIONALI

Dal Nord al Sud totale l'adesione allo sciopero

Indimenticabile giornata di lotta a Torino, Bologna e Napoli - Salari, occupazione e nuovo sviluppo gli obiettivi dei lavoratori - Una grande spinta unitaria - Completamente bloccate la FIAT e le altre industrie - Deserti i cantieri e gli uffici - Grande partecipazione dei lavoratori agricoli



Una panoramica della imponente manifestazione di Napoli. Duecentomila lavoratori sono affluiti in piazza Plebiscito dove si è tenuto il comizio. A destra un'immagine del corteo a Bologna

ECCEZIONALE PROVA DI FORZA A TORINO

Imponenti cortei prima del comizio di Lama - La partecipazione delle altre regioni del Nord - Picchetti alla FIAT fin dalle 3 del mattino Canagliessa aggressione ad alcuni compagni del servizio d'ordine

Dal nostro inviato

TORINO. 4. Piazza San Carlo è il salotto del torinese. È un muro di folla, il monumento a Emanuele Filiberto è coperto di bandiere e di operai arrampicatisi per meglio assistere alla manifestazione, le vie circostanti, a cominciare da Via Roma, sono trasformate in fiumi di popolo. Pare una sequenza del 1968 quando i metalmeccanici diedero vita alla prima manifestazione per il contratto, proprio qui, in questa stessa piazza. Sono trascorsi cinque anni, è ancora in piedi il monumento alla prima manifestazione per il contratto, proprio qui, in questa stessa piazza. Sono trascorsi cinque anni, è ancora in piedi il monumento alla prima manifestazione per il contratto, proprio qui, in questa stessa piazza.

Carlo. Vediamo il Politecnico con gli studenti che stanno formando il corteo. Sono le 9 e trenta da piazza via già riempendosi. I primi, forse, sono i lavoratori anziani, i pensionati, protagonisti anche loro, accanto ai lavoratori occupati, nelle sfilate per pensioni, contingenza occupazionale. Cominciano ad arrivare i primi striscioni e già, come in un immenso pannello, si ha un'immagine rappresentativa «grafica» di questa stessa in campo delle diverse categorie: c'è lo striscione del Consiglio di fabbrica dell'Indesit c'è quello della Rinascente e c'è arrivando quello del Comitato unitario del palazzo di giustizia con magistrati, avvocati, cancellieri; già spuntano gli striscioni innalzati dai lavoratori dell'Unità, della «Gazzetta del Popolo», del «Corriere della Sera», del «Giorno».

Il primo corteo vero e proprio ad entrare in piazza è quello della zona di Collegio, c'è la rappresentanza della fabbrica «Mandelli», il presidente della Federmecanica, i delegati della Rinascente, ci sono i parastatali, i telefonici, i vigili del fuoco di Genova. Lo «speaker» sindacale annuncia via via l'arrivo dei delegati. E' la volta di Milano e la piazza esplose in un boato. E' un corteo interminabile. Spiccano i nomi delle grandi fabbriche: Pirelli, Tibb, OM, Falck, Breda.

ERANO OLTRE 200 MILA NEL CORTEO DI NAPOLI

Delegazioni dai centri del Mezzogiorno - Profonda unità di popolo - Nella piazza dissensi durante il comizio di Vanni - Isolate le provocazioni di alcuni gruppi - Presa di posizione della Federazione CGIL, CISL e UIL

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 4. Erano duecentomila, probabilmente anche di più: una forza immensa, consapevole, unitaria capace di indicare e di perseguire con la lotta una soluzione positiva dei gravi problemi del paese. L'impressione più immediata che si aveva dalla straripante manifestazione meridionale che ha avuto luogo oggi a Napoli, indetta dalla Federazione CGIL, CISL, UIL in occasione dello sciopero generale. E' difficile rendere in breve la vastità, la compattezza di questa giornata di lotta. Altre voci napoletane riferiscono di entusiasmi di lotta, ma della volontà dei lavoratori di dare al padronato una risposta chiara e ferma ha trovato una espressione di dimensione rappresentativa dell'intero Mezzogiorno.

Erano da poco passate le 10 quando la testa dell'immenso corteo arrivava in piazza Plebiscito. Erano gli assicuratori, i costruttori, gli operai della SEBN, della Macfond. Intanto dalla parte opposta della città era già partito un altro grande corteo, quello dei lavoratori della pubblica amministrazione, con alla testa i lavoratori dell'Italsider. Due fiumane di persone, migliaia e migliaia di cartelli, di striscioni, confluivano per entrare in piazza Plebiscito. Impossibile farne un elenco anche parziale. Si susseguivano alla rinfusa i lavoratori siciliani, quelli dell'ARCIEN di Taranto, quelli dell'ETAR di Sarno, di Civitavecchia, delle fabbriche di Pozzuoli, le ragazze del calzaturificio Bianchini di Avellino, la delegazione di Caserta, gli operai del Tribunale Meridionale di Bari, la delegazione di Cosenza, quella della FLM di Crotone, i chimici di Casoria (Napoli), i braccianti di Andria, i lavoratori del Salernitano, i lavoratori di Roma, Nettuno, Ariccia, dell'Aquila, del Molise, i lavoratori dell'ENEL, i vigili urbani, gli statali, i bancari, i ferrovieri, gli artigiani, i dipendenti dell'Ente di sviluppo agricolo in Campania, gli ospedalieri, i tessili, gli edili, i lavoratori del pastificio, i artigiani, e così per oltre due ore.

Prima che avesse inizio il comizio è stato letto dal palco l'ordine del giorno di solidarietà inviato dai soldati delle caserme della Campania. Hanno preso quindi la parola Altini a nome della Federazione regionale CGIL, CISL, UIL della Campania ed il segretario della UIL Raffaele Vanni il quale ha detto di aver capito quale grande forza sia l'unità per i lavoratori e per la conquista di una società nuova e più giusta. Ha sottolineato il bisogno di un movimento difficile, che i lavoratori soffrono e pagano da errori non commessi da loro. Vanni ha sottolineato le condizioni gravi delle popolazioni del Mezzogiorno e l'impegno che occorre rivendicare dal governo per interventi rapidi e decisivi, e per questo biso-

TUTTA BOLOGNA ATTORNO A UN FIUME DI LAVORATORI

Duecentomila lavoratori in corteo - L'immenso comizio di Piazza Maggiore - L'adesione dei commercianti - Il discorso di Storti - Un sicuro baluardo contro le minacce eversive

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 4. Come un immenso affresco, costruito «al vivo» da una idea poderosa e realizzata da una collegialità sterminata: in via Rizzoli mentre i tre cortei entravano contemporaneamente da via Indipendenza, da via Ugo Bassi e dalle Due Torri si aveva l'impressione del senso della imponente giornata di lotta. Tutti di operai e di contadini, di donne e di studenti, di impiegati, di insegnanti, striscioni, bandiere, cartelli con i nomi delle fabbriche o di città o di paesi del Triangolo, con la partecipazione dell'arrivo degli altri tre cortei. Storti ha iniziato rilevando che la classe operaia è «un sicuro baluardo contro le minacce eversive». Riconferma le motivazioni ed il significato dello sciopero, Storti ha detto che esso è certo un momento di lotta nella vertenza per l'unificazione del punto di contingenza, per il pagamento delle pensioni, ma nel suo contenuto è volto a respingere l'inaccettabile tendenza a far gravare sui lavoratori i costi dei servizi pubblici ridotti (rete urbana ferma per tre ore a causa dell'impossibilità di movimento, vigili urbani invitati dalla federazione sindacale a restare in città, servizio di pulizia ingente afflusso di torpedoni), atmosfera di solida consapevolezza del momento.

L'imponente manifestazione si è svolta nella più rigorosa attuazione del programma. Si è registrato solo uno squallido episodio, che peraltro non ha lasciato traccia: una telefonata al politico S. Orsola, formata da soggetti «oratore», proponendo la vita dei meridionali a Torino, e a Milano o nella emigrazione; la vita dei pendolari con marito e moglie, con un'auto che non può viaggiare per ore nella notte e

col loro bambini; il colera di Napoli e lo sfacelo delle mutue e degli ospedali. Bisogna dunque che si prendano atto che non abbiamo voltato pagina, che nelle riforme ci crediamo, che non pronunciamo vuoti slogan quando diciamo che i lavoratori vogliono un nuovo modello di sviluppo. Le riforme non possono essere emendate, anche nella versione attuale, ad un ipotetico secondo tempo. Dopo avere affermato che sul programma del governo la federazione unitaria esprimerà nei prossimi giorni un giudizio collegiale, Storti ha detto che dalle dichiarazioni di antifascismo occorre passare ai fatti; non avrebbe altrimenti senso essersi trovati su questa piazza a piangere con rabbia le vittime dell'Italicus se si lasciasse un sia pur minimo spiraglio ad avventurieri: è bene dunque che si sappia che i lavoratori non permetteranno un nuovo 1921-22. Si oppone ai disegni eversivi l'unità, ha insistito Storti, una unità che col grado attuale non basta: vogliamo l'unità CGIL, CISL, UIL, che rappresenta una scelta politica, non un compromesso. Il suo futuro democratico non è un compromesso.

Aggiornate le trattative sindacati-Confcommercio

Le parti si rivedranno il 17 e 18 dicembre - Negativo il giudizio sindacale sulle controproposte economiche. Le trattative per la rivalutazione del punto di contingenza per il settore del commercio e turismo sono state aggiornate, ieri, al 17 e 18 dicembre, al termine di una riunione che si è protratta per quasi quattro ore. All'ultima parte delle trattative fra sindacati e Confcommercio ha preso parte anche il segretario generale della UIL, Vanni. I sindacati hanno espresso un giudizio negativo sulle controproposte presentate dal presidente della Confcommercio, Orlando, affermando, in un comunicato, che esse, per quanto riguarda le richieste economiche, «hanno ricalcato, sia pure con alcune non significative modificazioni, le posizioni della Confindustria e del-

Manifestazioni unitarie in Sicilia e in Calabria

Ventimila lavoratori a Palermo - In corteo anche ad Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Gela - Migliaia in piazza anche a Reggio e a Catanzaro. PALERMO. 4. Il centro di Palermo è stato attraversato stamane da un lungo corteo. Oltre ventimila operai, studenti, dipendenti del pubblico impiego sono affluiti in piazza ed hanno assistito stamane al comizio nel corso del quale ha parlato il segretario della CGIL, il deputato socialista Franco De Arcangelis. Hanno preso quindi la parola il segretario della Camera dei lavoratori, il deputato socialista Franco De Arcangelis, il segretario generale aggiunto della CISL, a nome della Federazione unitaria, e il segretario della Camera dei lavoratori, il deputato socialista Franco De Arcangelis. Al termine della manifestazione, una delegazione si è recata presso la sede del Comune, dove i lavoratori hanno ribadito la loro protesta contro la provocatoria decisione della giunta di raddoppiare il prezzo del biglietto dei trasporti urbani, senza per mano alcuna ristrutturazione del traffico e delle tariffe in favore dei lavoratori, dei cittadini a reddito più basso, degli studenti.

Trattative per la ristrutturazione della Finmare

Mercoledì prossimo proseguiranno i colloqui intrapresi tra la federazione dei lavoratori marittimi e un rappresentante del ministero della Marina mercantile e la dirigenza della Finmare sul tema della ristrutturazione delle 4 società di preminente interesse nazionale. «La gravità della crisi italiana», pone ora più che mai sul tappeto l'esigenza, opposta, di riprendere con decisione la strada indicata dall'intera articolazione democratica dello Stato, intervenendo senza indugi con misure rivolte ad avviare, nello stesso tempo, il sostegno della economia nazionale, il risanamento della finanza pubblica e il risanamento delle strutture inefficienti e sclerotiche dello stato. Tutto questo sarà possibile - sottolinea il messaggio - nella misura in cui emergerà la volontà politica di affrontare i problemi del paese in un rapporto costituzionalmente corretto tra tutte le sue articolazioni (centrali, regionali e locali) e le costanti collegamenti con le forze sociali, in primo luogo con le organizzazioni sindacali.

Remigio Barbieri

Si estende la spinta unitaria per ampi schieramenti democratici

La fissazione delle date definitive del voto per gli organi collegiali intensifica l'attività elettorale nelle scuole - Sempre più numerosi i casi in cui i partiti democratici, gli enti locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni di massa raggiungono accordi per il rinnovamento della scuola

Anche dal mondo cattolico un «no» alle «crociate» nella scuola

Il recente convegno sul tema «Le comunità cristiane di Roma per una scuola di promozione umana»... Anche dal mondo cattolico un «no» alle «crociate» nella scuola



Il voto unanime del Consiglio comunale di Modena sui decreti delegati rispetta l'attività di gestione sociale nelle scuole portate avanti da anni in modo unitario. Nella foto: un programma di «uscite» alla scoperta della città, elaborato in una scuola elementare in collaborazione fra insegnanti e cittadini

Al Consiglio comunale un positivo ordine del giorno dei partiti dell'arco costituzionale

Come si sono raggiunte a Modena posizioni comuni sulla scuola

Il voto unanime è frutto di un vasto movimento di base che ha impegnato consigli di quartiere, consigli di gestione scolastica, sindacati, insegnanti, genitori, cittadini, studenti - I decreti delegati al centro di un'intensa azione di informazione e di dibattito promossa dall'ente locale

Nella «Pagina scuola» di giovedì scorso, l'Unità ha dato notizia di un ordine del giorno sulla scuola votato dal Consiglio Comunale di Modena...

spettato dal documento unitario del Consiglio Comunale di Modena... I decreti delegati al centro di un'intensa azione di informazione e di dibattito promossa dall'ente locale

1500 «gestori» Nella gestione della scuola sono impegnati oltre 1500 non è esagerato affermare che i servizi pubblici verranno realizzati ed in particolare la scuola già gravemente in crisi arriverà presto al completo collaudo.

Amministratore comunale... Diamo «no» alla politica partitica nella scuola... Diamo «no» alla politica partitica nella scuola...

2) contribuire a dare tutto il garanzie per l'esercizio del diritto alla lettura del giornale... Diamo «no» alla politica partitica nella scuola...

A tale proposito va, anzi, ricordato che, sin dai primi di settembre, il prof. Gabrio Lombardi, le smentite del referendum, aveva fatto conoscere alla Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana il proposito di organizzare comitati a livello locale per la presentazione di liste, con chiara ispirazione cristiana, con l'intento di trasformare, in tal modo, le assemblee scolastiche che avrebbe, in parte, disolte la attenzione dei problemi reali della scuola. E a tale scopo non aveva mancato di mobilitare altri «amici crociati» per infondere localmente sui vescovi onde di partecipazione.

Il Consiglio permanente della Presidenza della Conferenza episcopale italiana, riunitosi il 17-19 settembre, accantonava ogni progetto di lista e nel comunicato dato a suo tempo alla stampa, sottolineava che come vescovi ci si sarebbe limitati a interessare, attraverso le singole diocesi e associazioni professori cattolici, i singoli fedeli e particolarmente i genitori perché sentano e adempiano il loro dovere di presenza e di collaborazione allo sviluppo sanamente e integralmente educativo della scuola italiana.

Non sono mancate, tuttavia, alcune iniziative del tipo di quelle che, nel 1971, il mons. Fernando Maggioni, ausiliario dell'arcivescovo di Milano, per sollecitare i cattolici a presentare liste dichiaratamente «cristiane» nelle scuole, ma è anche vero che l'iniziativa ha subito incontrato una forte opposizione nell'UCIIM (Unione cattolica italiana insegnanti medi) e nelle ACLI della regione lombarda.

Il convegno di Roma promosso dal Vicariato era, perciò, molto atteso e, anzi, il Movimento cattolico di scuola, proprio per battere in partenza iniziative e proposte di marcia integralista, avrebbe voluto, facendo conoscere questa orientamento ai cattolici, che esso, sull'esempio di quello del febbraio scorso, fosse stato aperto non solo ai cattolici ma a tutte le forze sociali e politiche purché democratiche e antifasciste.

Ad evitare, però, che si riaccessero le polemiche del febbraio scorso, il Vicariato ha deciso per un convegno aperto ai soli cattolici, scelti in numero di 50 per ciascuna delle 20 circoscrizioni amministrative di Roma, con il proposito di offrire ai cattolici l'occasione di una riflessione sul modo nuovo ed aperto di essere cristiani nella società, secondo lo spirito del Concilio. E per dare all'iniziativa

Alceste Santini segnalazioni ISOLOITTO, STORIA DI UNA COMUNITA' (a cura dei ragazzi della V elementare sez. E) n. 26 e 27, lire 500 ciascuno (editore Manzoulli, Firenze) DI VITTORIO (a cura di Marco Ottone e Mario Lodi) n. 28 e 29, lire 500 ciascuno (idem) IN CARCERE (a cura di Angelica Gianola) n. 30/31, lire 1000 (idem) Questi nuovi fascicoli della «Biblioteca di lavoro» a cura del gruppo sperimentale coordinato da Mario Lodi arricchiscono con temi e documentazione interessanti il già ricco complesso di titoli che l'iniziativa editoriale democratica di Manzoulli mette a disposizione delle classi della scuola dell'obbligo.

Il documento approvato a metà novembre dal Consiglio Comunale di Modena, con il voto favorevole dei gruppi consiliari PCI, PSI, DC, PSDI, PLI, precisa il ruolo dell'Amministrazione Comunale e dei suoi organi decentrati per la attuazione del decreto delegato n. 416 relativo alla costituzione degli organi collegiali di gestione della scuola. Il ruolo attivo e positivo indicato dalla Amministrazione Comunale per la costituzione dei nuovi organi di governo della scuola non è una improvvisazione, ma è la conseguenza logica della politica del Comune per dotare la città dei servizi sociali indispensabili, per promuovere un'effettiva partecipazione dei cittadini alle scelte e alla gestione di tutti i servizi sia della politica scolastica realizzata nel corso di almeno un decennio.

Il voto unanime di forze politiche diverse che sulla politica scolastica attuata dal governo hanno posizioni diverse non è una sorpresa ma è frutto di una vasta azione di informazione e di dibattito promossa dall'ente locale che ha impegnato consigli di quartiere, consigli di gestione scolastica, sindacati, insegnanti, genitori, cittadini e studenti.

Il ruolo del Comune pro-

Il Comune provvede alla gestione di importanti servizi di diritto allo studio quale il trasporto scolastico per 9.140 studenti, la mensa per 7.200 studenti, i soggiorni di vacanza per 5.600 ragazzi.

In arrivo i libri-dono per i bambini che hanno scritto all'Unità E' stato completato il lavoro per l'invio del libro-dono a tutti i bambini che hanno partecipato quest'estate all'inchiesta dell'Unità su «Cosa vorrei che cambiasse nella mia scuola, nella mia città, nel mio quartiere, nel mio paese».

Un ruolo attivo L'Amministrazione Comunale con questo documento ha riaffermato il suo ruolo di partecipazione attiva all'azione di rinnovamento dell'istruzione, allo sforzo che mira a realizzare una scuola seria e impegnata, aperta ai problemi del mondo, gestita democraticamente che si incontra in modo permanente con la società e con le articolazioni democratiche.

Diamo «no» alla politica partitica nella scuola... Diamo «no» alla politica partitica nella scuola... Diamo «no» alla politica partitica nella scuola...

Un ruolo attivo L'Amministrazione Comunale con questo documento ha riaffermato il suo ruolo di partecipazione attiva all'azione di rinnovamento dell'istruzione, allo sforzo che mira a realizzare una scuola seria e impegnata, aperta ai problemi del mondo, gestita democraticamente che si incontra in modo permanente con la società e con le articolazioni democratiche.

Liliano Famigli assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Modena

Lettere all'Unità

I lavoratori e le 150 ore per lo studio

Caro direttore, Ho letto l'articolo sulle 150 ore per lo studio (Unità del 27 novembre). Mi pare giusto porsi il problema degli sbocchi scolastici... «Il paese è piccolo ma la nostra è la scuola più bella»

Caro direttore, sono un operaio, né vecchio né giovanissimo (ho 32 anni), che ha dovuto - come molti altri compagni di lavoro - lasciare gli studi per andare a lavorare. Non ho mai avuto un diploma, ma ho una buona cultura.

Integrazione sul blocco del personale non insegnante Caro direttore, il lettore Antonio Semeraro ha pienamente ragione nella sua lettera pubblicata il 28 novembre sul nostro giornale quando si chiede: «Perché il blocco del personale non insegnante?»

Caro direttore, in un'aula di una terza classe della scuola elementare di S. Maria, si sta svolgendo una lezione di lettura del giornale. I ragazzi sono attenti e interessati.

Frequenti e chiari decreti delegati Caro direttore, in un'aula di una terza classe della scuola elementare di S. Maria, si sta svolgendo una lezione di lettura del giornale.

In certe scuole mancano ancora gli insegnanti E' un fatto deprecabile che ad oltre due mesi dall'inizio delle lezioni si sia costretti ad avere in aula una classe di alunni di laureati e diplomati.

Le 50 mila lire per una visita medica di 15 minuti Carissima Unità, in allegato ti trasmetto la copia della ricevuta dell'onorario pagato a un professore per una visita ortopedica.

Per estendere la democrazia nella scuola

Picchetti di massa degli studenti al ministero della PI

Si prepara l'assemblea di sabato degli OSA - Manifestazione a Ponte Milvio degli Istituti della XX circoscrizione per l'edilizia scolastica - E' stato riaperto l'Istituto Croce dopo la « serrata »

Per estendere e rafforzare la democrazia nella scuola, proseguendo la lotta degli studenti romani, in preparazione dell'assemblea nazionale degli organismi studenteschi autonomi, indetta a Roma per sabato...

Manifestazione hanno avuto sede in questi giorni in tutta la città di Roma, in preparazione dell'assemblea nazionale degli organismi studenteschi autonomi...

« In alcune affermazioni provenienti dal ministero della Pubblica Istruzione - è detto in un comunicato del comitato unitario - sono stati presi impegni in questo senso...

Centinaia di studenti, intanto, hanno dato vita ieri ad una manifestazione a piazza Ponte Milvio e ad un comitato di quartiere per il rilancio dell'edilizia scolastica...

Centinaia di studenti, intanto, hanno dato vita ieri ad una manifestazione a piazza Ponte Milvio e ad un comitato di quartiere per il rilancio dell'edilizia scolastica...

Centinaia di studenti, intanto, hanno dato vita ieri ad una manifestazione a piazza Ponte Milvio e ad un comitato di quartiere per il rilancio dell'edilizia scolastica...

Sono 18.000 i compagni iscritti per il 1975

Continuata di altri compagni anno rinnovato in questi giorni la tessera del partito per il 1975, mentre in tutte le sezioni della città e della provincia sono stati avviati i lavori di tesseramento e proselitismo...

Sinistra PSDI diserta il comitato direttivo del partito

La sinistra socialdemocratica non ha partecipato ieri alla riunione del comitato direttivo della Federazione romana del PSDI...

vita di partito

ASSEMBLEE - Centro: ore 20, situazione politica (M. Ferrara, presidente del Gruppo parlamentare)...

di Albano (Ottaviano); (oggi) a Montecitorio dalle ore 19,30, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

Schermi e ribalte

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

PROSA - RIVISTA
CENTRALE (Via Celso, 4 - Telefono 687270)
Alle 17, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1...

LA COMUNITA' (Via Zanuso, 1 - Trastevere - Tel. 88.17.413)
Alle 21, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601782)
Alle 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31...

13'333 lire
Quaranta miliardi di lire vengono spesi ogni anno dal Comune di Roma per la pulizia cittadina. Quaranta miliardi che divisi per i tre milioni di romani danno una spesa media annua di 13'333 lire per abitante.

ROMA PULITA
A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA NETTEZZA URBANA E DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI ROMA

MINIMAX
PIAZZA DEI GIURECONSULTI (LARGO DI BOCCIA)
CONTINUA LA STREPITOSA SVENDITA
di tutte le merci nel settore abbigliamento
GIACCONI DONNA CON CAPPUCCIO L. 6.000
PALETOT DONNA L. 12.000

i soldi stanno bene in tasca.
per pagare c'è tempo...
Solo per 30 giorni la Soc. RADIOVITTORIA attua una particolare vendita rateale in tutti i suoi reparti.

QUALCHE ESEMPIO
Spesa lire 306.000 pagabili in 24 rate da lire 16.000
Spesa » 401.000 » in 24 » da » 21.000
Spesa » 500.000 » in 24 » da » 26.000
Spesa » 610.000 » in 24 » da » 32.000

RADIO - AUTORADIO - FONO - DISCHI - TV - VIDEOREGISTRATORI
STEREOFONIA - ALTA FEDELTA' - FIDELIFUSIONE - ELETTRODOMESTICI
CONDIZIONAMENTO D'ARIA - ARREDAMENTI PER CUCINA
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
AR - Autovox - Aeg - Akai - Brion Vega - Braun - Candy - Constructa - Drake - Delchi - Emerson - Garrard - Galactron - Grundig - Gasfrige - Ignis - Kelvinator - Lesa - Miele - Metz - Maranz - Magnadine - National - Nivico - Pace - Philips - Revox - Rex - S. Giorgio - Sansui - Saba - Telefunken - Thorens - Uher - Voxson - Zoppas, ecc.

Radiovittoria
centro p.le Flaminio: VIA LUISA DI SAVOIA, 12
paroli-flaminio: VIA F. GAI, 8
montesacro-lalenti: VIA UGO OJETTI, 139
nommiana: VIA ALESSANDRIA, 229
elettromonte: VIA ANDREA DORIA, 34

